

LO SPRONE

Giornale monarchico liberale del Circondario



C. C. con la posta

Abbonamenti.

Anno L. 4 - Semestre L. 2,50 - Un numero cent. 5
Pagamento anticipato.
 Indirizzare lettere e cartoline-vaglia
 alla Direzione del giornale - Largo S. Dionisio - BRINDISI

Si pubblica la domenica

DIRETTORE
AMERIGO BETTI

Avvertenze.

Si accettano comunicati ed inserzioni nel corpo del giornale
 ai seguenti prezzi:
 In prima pag. L. 2,00 - In seconda L. 1,50 - In terza L. 1,00
 la linea o spazio di linea - Pagamento anticipato.
 Imanoscritti non si restituiscono, anche non pubblicati.

C. C. con la posta

LO SPRONE
 giornale monarchico liberale
 organo del Circondario

Prezzi d'abbonamento.

Anno L. 3,50 - Semestre L. 2

Premio a tutti gli abbonati:

Un elegante Calendario profumato della Ditta A. Migone e C. di Milano.

Premio da sorteggiarsi
 fra gli abbonati annui:

La *Divina Commedia* di Dante Alighieri con commenti del Cav. E. Campi.

Lettori!

Col prossimo numero *Lo Sprone* entrerà nel suo secondo anno di vita.

L'amore della verità, ed il vivo interesse che abbiamo sempre preso per il benessere del nostro paese, ci fanno sperare il vostro concorso benevolo, mentre ci lusinga la speranza di potere sempre più acquistarci la simpatia vostra.

Non strombazzaremo un programma qua'siasi, come qualche confratello ha fatto, ed al disprezzo ed alla noncuranza di questo, replicheremo a suo tempo come si deve.

Intanto, cortesi lettori, gradite per il Capo d'anno gli auguri de

LA REDAZIONE

Per un premio

Varie sono state le quistioni in questi giorni sul Carducci, e gl'italiani tutti hanno cercato occuparsi di questa figura gigantesca della nostra letteratura, di questo magico vivificatore del pensiero classico.

Ciò che poi ha destato la maggiore preoccupazione è stato il voto della Commissione svedese, che ha scelto il Sienkiewicz per il premio Nobel.

Cercavano i magnati del Nord la forma idealistica nella letteratura, e pare che l'abbiano trovata nelle opere dell'autore del *Quo vadis*, di quel romanzo che, scritto in temp. di entu-

siasmo cristiano, pur derogando alle principali confutazioni critiche della storia di Roma, ha insediato gli animi con la forma smagliante, ripetendo ciò che altri in una prosa più erudita aveva prima detto.

Se ogni fedele ammiratore dell'autore polacco volesse sostenere la tesi che l'idealismo ha avuto il suo miglior

mirazione per i martiri della fede? Ne avevamo di troppo con l'opera di Chateaubriand, e bastava così: i grandi personaggi, come i grandi fatti della Storia, non possono assolutamente essere drammatizzati, nè tampoco è dei primi il fare i protagonisti di romanzo, perchè perdono di valore e di efficacia.

lire sempre in alto sull'eccelsa via del Bello, è proprio il verso carducciano che, temprato nel pensiero moderno e rivestito di forma classica, vola sereno come un dardo d'amore e di sapienza per le genti civili, per ogni parte ed in ogni tempo eccitando negli spiriti nobili sensi, rinnovando le coscienze, snebbiando gl'intelletti: opera di gigantismo psichico che trova riscontro nella scultura michelangiolesca.

Stando così le cose, domandiamo perchè il premio è tornato al Sienkiewicz.

Mistero! ma i misteri col volgere degli anni hanno la loro soluzione: i posteri investigheranno su queste scelte così sconclusionate e daranno la vera lode a chi t.cca.

Al Vate che ha distrutto l'arcadia dei sentimenti e che nel suo canto palingenetico ha illustrato il passato, glorioso di gesta eroiche e di sentimenti gentili, non può mancare la corona d'alloro: gliel'hanno decretata i giovani, baldi di spirito, che, prendendo mosca dalle sue esortazioni, si sono spinti alla lotta per il Bello, e l'entusiasmo giovanile non può essere menzognero!

Nel mutare dei tempi e nel rinnovarsi delle cose Egli resterà sempre circondato dall'aureola della gloria, perchè il suo verso *vola glorioso da le memorie all'avvenire*, ed ispirato ad una fede panteista Egli ha divinizzato la bellezza delle cose nelle loro forme e nella loro essenza, non perdendosi nei labirinti della forma, ma rischiarando lo spirito vitale di ogni fatto, di ogni oggetto.

Salve a te, o Poeta delle primavere elleniche: non i Genii solo della Patria, ma delle nazioni tutte, gli eroi della penna che suscitarono rivoluzioni d'anime, e non portarono sul teatro della vita pallidi fantasmi di allucinati o passioni di amanti, vigileranno su Te: la tua opera è segno di lotta, che resterà eterna nell'eterno divenire della natura!

Essa vive nei cuori e non si atrofizza nelle accademie, risuona come voce melodica nell'armonia dell'universo, confondendosi coi canti degli antichi Greci, ora invitanti all'amore, ora alla lotta, salutando l'eroe, maledicendo i codardi, beffeggiando gl'ipocriti ed i menzogneri!

NEKER

Nessuna cosa è tanto più soave quanto più difficile come toccare le corde del cuore per accordarle con le limpide note del pensiero e del sentimento del bene. Oh, ma quante soavità di sinfonie in simile accordo!

Ad JOSUAM CARDUCCI

Mecenas, superis addite mentibus,
 aetatis nostrae magnificum deus,
 ut longam vitam quoque magis geras,
 tellus Ausoniae sollicite votet.

Seu constans studium sive labor gravis,
 quo semper decori consulis Italo,
 et lauro viridi tempora sepiet,
 ad caelum merito nomen et efferet.

Ne chartae sileant quod bene feceris,
 etsi stultitia vis premitur tua,
 carmenque aleaieum quaerimus invidi,
 Te forti et colimus pectore maximum.

Q dignas liceat solvere gratias,
 ac tua suppliciter numina poscere:
 iam doctarum ederae praemia frontium
 Te lucem celebrant, dux bone, Patriae.

Brundisii Kal. Jan. MCMVI.

Prof. G. Bellegrino

propagandista nello scrittore cristiano, sarei d'accordo in questo senso, che solo una farragine di sentimenti arcadici, misti a descrizioni di feste orgiastiche ed a grandi colpi di scena, con un pochino di paganesimo a prezzo ridotto, possono costituire una dottrina dell'ideale, ma d'ideale quale lo sentirono gli artisti del nostro secolo, inventori di metafore nelle lettere e del barocchismo in arte.

Che cosa si è proposto l'autore del romanzo cristiano?

Ha voluto portare alla conoscenza di tutti, sotto la forma di romanzo, la decadenza di Roma che cede il posto al Cristianesimo.

Ma c'era proprio bisogno di quest'opera, perchè nell'animo delle genti penetrasse il vivo sentimento d'am-

Allora nell'opera d'arte premiata possiamo ammirare la forma, ma il pensiero che la doveva informare manca.

Il Cristianesimo è così alta opera di civiltà, che parla solo nella solennità evangelica e nel mutismo delle catacombe; farne l'apoteosi in un romanzo è un errore già riscontrato per la letteratura in genere nelle chitaronate lamartiniane e nel dramma di Rostand, come anche intrecciare la sua austerità con la passione di un romano flaccido per una cristiana sentimentale, vale traviare il giusto senso storico di quei tempi e produrre un'azione eroicomica.

Quella quindi che poteva essere l'opera idealistica nei nostri tempi, in cui l'anima assetata di luce cerca sa-

POLITICA NUOVA

Le nazioni della vecchia Europa aprono la loro vita, nel nuovo anno 1906, dibattendosi fra le guerre politiche.

La Russia, questo immenso impero, attraversa uno di quei periodi, che resteranno memorabili nella storia delle genti: reazione e rivoluzione si contendono il terreno. L'Inghilterra, divisa in due fazioni, liberalismo e conservatorismo, assorbe tutte le energie dei suoi cittadini. La Francia comincia ad agitarsi per l'elezione del futuro presidente della repubblica. L'Austria Ungheria ha da portare a termine la riforma elettorale, se non vuole vivere in continue agitazioni. La Germania, rigida e severa, dovrà combattere tenacemente contro un nemico, il socialismo, che minaccia ogni giorno più di ingrandirsi.

E l'Italia? Ah! per noi è ben diversa la cosa!

Il ministero Fortis si ripresenta con nuovi elementi al paese. I ministri, battuti dal *modus vivendi*, si sono ritirati ed hanno lasciato il posto ad altri che, speriamo, facciano opera di grandezza per la patria.

E, prima d'ogni altra cosa, è d'uopo che sia mandata a termine la legge ferroviaria, perchè non è detto che una parte d'Italia non debba avere gli stessi diritti come ha gli stessi doveri di un'altra, e che la legge per l'afflitta e desolata Calabria venga presto a vedere la luce, affinché quei popoli, già duramente colpiti, abbiano a trovare valido aiuto nei loro confratelli, e non abbiano a maledire l'inerzia e la noncuranza degli uomini di governo.

E non solo il governo, ma anche i rappresentanti del popolo dovranno sostituire alla vana retorica e alla parola smagliante e affascinatrice le più grandi forze morali e le più grandi virtù, onde l'Italia possa averne beneficio e ristoro.

Ma, soprattutto, cosa essenzialissima è il carattere del cittadino.

Una nazione in cui abbonda il carattere, diceva il Bonghi, *è rupe contro cui ogni violenza di vento freme indarno; una nazione, in cui manca, è mucchio di sabbia che ogni vento disperde.*

Coraggio dunque! e così questa Italia, forte dei suoi cittadini, superba dei suoi governanti, guarderà apertamente gli altri paesi, e, sicura di sé stessa, prenderà il posto che le spetta: quello di focolare di civiltà! COLBERT

L'inutilità di un manifesto

Quel forestiero che avesse avuta la disgrazia di capitare a Brindisi in questi giorni scorsi ed avesse letto, per combinazione, il manifesto pubblicato dal Sottoprefetto circa lo sparo e la vendita delle bombe carta, avrebbe creduto che quel manifesto fosse stato affisso o per ischerzo o come uno di quei spauracchi che si sogliono mettere in campagna per spaventare i passerotti.

Ed era infatti curioso vedere, o meglio sentire, come i buoni brindisini mettevano a pruova la pazienza dei nostri bravi e valorosi questurini, che, a somiglianza dei loro congeneri nella zarzuela di Valverde, fingevano di non udire gli innumerevoli spari di mortaretti, fatti scoppiare in onore del Bambinello Gesù, o magari in barba di loro stessi.

Non mi meraviglierei, però, se dal Ministero degli Interni pervenisse a questa Sottoprefettura un encomio per tutti gli agenti di P. S., qui residenti, così motivato:

« Per il sangue freddo dimostrato nell'affrontare l'ira popolare, esplicantesi in spari di mortaretti e scoppi di bombe carta ».

Io credo, d'altronde, che l'origine di questa rilascezza e direi quasi noncuranza del servizio da parte degli agenti della forza pubblica debba ricercarsi in certe sentenze pretoriali troppo irrisorie. Infatti, tempo fa, due carabinieri arrestarono un tale trovato di notte tempo armato di roncola. Il giorno dopo, il pretore, che allora reggeva questa Pretura, emise l'ordine di scarcerazione del detenuto, ed il giorno del dibattimento assolse l'imputato; anzi la sentenza era così curiosamente motivata, che io credevo proprio di vedere da un momento all'altro arrestati i due carabinieri, colpevoli di aver condotto innanzi al magistrato un innocente. E poichè fatti simili avvengono troppo frequentemente, è quasi naturale che un agente dimentichi spesso e volentieri il suo dovere per evitare che questo possa comprometterlo.

E fin qui per chi avrebbe dovuto saper far rispettare una legge; ora qualche parolina per chi non l'ha voluta rispettare.

Non è da persone civili trasgredire una legge qualsiasi, specialmente quando questa legge è invocata, o per lo meno desiderata, dalla maggior parte dei cittadini.

E ci duole constatare che il maggior numero di trasgressori, in questo caso, ci è stato fornito da quello stesso *proletariato*, che, guidato o spinto da certi apostoli, più o meno salariati, pretende avviarsi verso una nuova era di pace e di concordia, mentre, colla noncuranza del benessere e della tranquillità altrui, dimostra di aver saputo raccogliere, dalle teorie dei suoi condottieri, gli unici frutti che poteva sortirne:

La delinquenza e la vigliaccheria.
O. C.

La donna non ha la facoltà di cancellare radicalmente, con lo sforzo della volontà, l'immagine che ha avuto lungo tempo nel cuore.

Di palo in frasca

Curiosità

L'uomo dalla pelle di gomma

Uno dei più singolari fenomeni fisici è certo quello che eccita in questi giorni la curiosità e lo stupore dei medici più autorevoli e delle Società scientifiche berlinesi.

Trattasi di un uomo, Jocki Focki, da poco arrivato nella capitale tedesca, il quale possiede una pelle così elastica da poterla stirare senza difficoltà e senza dolore, nè più ne meno di un pezzo di gutaperca o di una pasta all'uovo prima della cottura.

Egli allunga la pelle del collo a guisa di borsa, fino a coprire comodamente con essa gli occhi, le orecchie, la testa. La massima tensione cui riesce a portare la pelle del braccio arriva a mezzo metro. Poi, allorchè la lascia libera, essa ritorna quasi istantaneamente a posto, serbandosi, unica traccia dello sforzo compiuto, una rete di spesse e profonde rughe che danno impressione di precece vecchiaia. E, mentre la scienza studia, sorpresa, la stranissima anomalia, il buon pubblico ingenuo guarda a bocca aperta, cercando inconsciamente un *brucco* che non esiste.

Disastri finanziari

I più illustri chimici di questo mondo sono in faccende per certi studi intorno un nuovo metallo, scoperto qualche anno fa nelle miniere del Transval.

E' il... non ricordo più come si chiama, ma so ch'è ancora più raro dell'oro, è di colore grigio ferroo e di una durezza incredibile e fonde a 1700 gradi.

Non meno dei suddetti scienziati sono in moto tutti gli *assistiti* di questo basso mondo, per il timore che i nostri finanziari si decidano a fabbricare le monete con questo nuovo ed *intrattabile* metallo. Diamine; più raro dell'oro? vuol dire che la visita di un *napoleone* o di un *maringo* ch'è oggi cosa rara, sarebbe domani un avvenimento.

Una sola cosa milita in favore di questo metallo ed è che fondendo a 1700 gradi sarà una moneta più difficile a *squagliarsi*.

Una culla

Un angelo di bambino, a nome Oscar, è venuto ad allietare coi suoi vagiti la casa del simpatico tenente dei bersaglieri Oronzo Andriani.

All'amico carissimo i nostri auguri più sentiti.

Massime e pensieri

Chi non ha cuore da giovane, non ne avrà neppure più tardi. Il cuore non è un frutto d'inverno e non cresce nella neve.

di Dumas:

— Non discutete mai; voi non convincerete nessuno. Le opinioni sono come i chiodi: più vi si batte sopra, più si conficciano.

Cose utili

Per sbarazzarsi delle formiche che invadono le madie, le dispense e tutti i mobili in genere ove si conservano delle vivande, basta mettere nei luoghi infestati della feccia di caffè, badando di bagnarla di tanto in tanto. Si può anche mettere, allo stesso scopo, dell'assenzio.

Sotto Zero

Fra delegato e guardia.
— Vi avevo chiamato per le undici e venite un'ora dopo?

— Perdoni, signor delegato; ieri mentre ero di piantone in piazza del municipio, mi hanno rubato l'orologio.

Uomo politico — Non ho pensieri per la mia rielezione. L'anno scorso ottenni una maggioranza schiacciante, eppure la gente quasi non mi conosceva.

— Gli è che adesso invece vi conoscono benissimo... insinua l'elettore.

Trez

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg. Signor Direttore,

Dopo la pubblicazione della mia lettera *Pro insegnanti Calabresi* nel n. 46-47 dei *Diritti della scuola*, pervennero a questo Ufficio, compresa la mia offerta di L. 10, inviata alla Direzione del suddetto periodico, L. 240,60 da erogarsi ad esclusivo beneficio dei maestri danneggiati dal terremoto.

Così bell'esempio di solidarietà nella sventura dei colleghi calabresi meritò le lodi di S. E. il Ministro della P. I. il quale, con suo telegramma del 14 novembre u. s., ritenne che le somme raccolte fossero versate ai RR. Provveditori delle provincie maggiormente colpite dal disastro lasciando a costoro l'incarico di ripartire le oblazioni fra i maestri più bisognosi.

Feci tenere, perciò, addì 16 novembre, un vaglia cambiario di L. 150 al sig. Provveditore della Provincia di Catanzaro, dove maggiore era stato il danno. E da quel solerte funzionario ricevetti in data 18 novembre la seguente lettera:

« Ringrazio sentitamente la S. V. e co-desti egregi insegnanti, che ebbero un pensiero affettuoso e fraterno per i colleghi calabresi, così gravemente percossi dalla sventura. Le lire 150 inviatemi saranno subito distribuite agli insegnanti più bisognosi e più danneggiati, e per essi rinnovo a V. S. le più vive azioni di grazia e gratitudine ».

Successivamente, addì 21 novembre, inviai, per lo stesso scopo, altro vaglia cambiario di L. 80,35 al R. Provveditore di Cosenza, il quale, il 16 dicembre corr. gentilmente mi comunicava, per mezzo del Provveditore agli studi della nostra provincia, il seguente telegramma.

« Consiglio Scolastico Provinciale, cui vollì partecipare generosa offerta insegnanti elementari circondario Brindisi favore loro colleghi questa provincia, deliberò adunanza ieri voto ringraziamenti vivissimi. Prego Vossignoria comunicarlo Ispettore Scolastico quel circondario, aggiungendogli che riservomi trasmettergli copia deliberazione insieme quietanze sussidi pagati ».

Onde le somme raccolte vennero ripartite:

Per mezzo dei « <i>Diritti della Scuola</i>	L. 10,00
Per mezzo del R. Provveditore di Catanzaro	» 150,00
Per mezzo del R. Provveditore di Cosenza	» 80,35
Piccole spese	» 0,25
Totale L. 240,60	

Valga la presente pubblicazione per notizia ai generosi oblatori.

Io penso, intanto, che se negli altri circondari si sono dai miei colleghi raccolte somme maggiori o minori ad esclusivo vantaggio dei maestri calabresi, si sarà risparmiato a quest'ultimi l'umiliazione di piatir sussidi, e si sarà data la miglior prova di quanto bene possa operare l'unione tra i maestri d'Italia.

Con ossequio.

Il R. Ispettore
S. CASTELLUZZO

ELENCO DELLE OFFERTE

Da Brindisi:

Castelluzzo S. R. Ispettore scolastico l. 10 - Ruggiero S. l. 2 - Cerquetti A. l. 2 - Gigante F. l. 1,50 - Carbone N. l. 2 - Puteo P. l. 1,50 - Laviano A. l. 1,50 - Sederino V. l. 1,50 - Fumisetto T. l. 1,50 - Morelli G. l. 1.

Maestre: Verde N. l. 1,50 - Sorelle Santarcangelo l. 3 - Oronzini C. l. 1,50 - Brescia A. l. 1,25 - Gargiulo E. l. 1 - De Pace V. l. 1 - Giudice M. l. 1 - Albani M. l. 1 - Gazzone C. l. 1 - Primiti C. l. 1 - Totale L. 37,75.

Dei comuni del circondario pubblichiamo, per mancanza di spazio, i soli totali delle offerte.

Carovigno l. 9 - Ceglie l. 23 - Mesagne l. 34,50 - Erchie l. 4 - Francavilla l. 17,50 - Guagnano l. 2 - Latiano l. 11,50 - Oria l. 16 - Ostuni l. 26 - Salice Salentino l. 4 - San Donaci l. 2 - San Pancrazio l. 6 - San Vito l. 15 - Torre S. Susanna l. 12 - Veglie: fra alunni e maestri l. 20,35 - Totale generale l. 240,60.

RECLAMI DEL PUBBLICO CHE PAGA

Al Porto.

Il casotto in legno, situato in prossimità dell'ufficio di pubblica sicurezza di mare, pare sia divenuto il comodo ritrovo di tutti coloro che hanno un bisogno qualunque da soddisfare e che per un sentimento di pudicizia cercano un riparo qualsiasi per portare a termine simile importante operazione.

Ad evitare tale inconveniente, crediamo opportuno che il sig. Comandante di porto si decida a rimettere al loro posto o a togliere addirittura quei due paraventi che dovrebbero servire di appendici più o meno necessarie al casotto stesso.

Selciati.

Interessiamo l'amministrazione comunale a provvedere che i selciati di quasi tutte le strade e specialmente di quelle in salita, resi lubrifici dal lungo uso e dall'umidità che il nostro eterno ospite, lo scirocco, si benigna regalarci, siano resi meno pericolosi col sostituire qualche lastra più mal ridotta e con lo scalpellare le altre.

Pel giardinetti

Abbiamo con piacere notato che il nostro Consiglio Comunale col bilancio per l'esercizio dell'anno 1906, ha stanziata la somma di lire cinquemila circa, per la sistemazione del giardinetto vicino alla Chiesa della Pietà e per una ringhiera in ferro ai giardini del piazzale della stazione.

I nostri amministratori avevano pensato finora poter lasciare i suddetti giardini liberi da qualsiasi riparo, come

del resto si usa in tutte le città civili, raccomandando tale opere pubbliche all'educazione dei cittadini. Avevano però fatto male i conti e ben presto han dovuto accorgersi che in mezzo a noi non vale raccomandazione alcuna; l'amore per il bello non esiste e nulla può tenerci a dovere se non la forza brutale.

Nelle altre città sorgono giardini in tutte le piazze e restano sprovvisti da qualsiasi riparo; i monumenti della più delicata costruzione restano dei secoli interi in mezzo alle vie popolate di gente avvezza a vederne e farne di tutti i colori, ma incapaci di guastare ciò che è decoro del paese. Ma quei cittadini sono abituati a considerare la cosa pubblica come proprietà del popolo e non dei consiglieri comunali e perciò la rispettano.

Dai Comuni del Circondario

Mesagne 23

FURTO -- Ad opera di ignoti ed in danno di Samuele Molfetta e Cavaliere Giuseppe furono rubate alcune zappe da un cortile.

Il fatto è stato denunciato al comandante la stazione dei R.R. Carabinieri Si fanno attive indagini.

-- Dalla cassetta di un carretto lasciato incustodito sulla pubblica via di proprietà di Romaniello Cosimo vennero rubate lire cinque.

E' stato denunciato come autore del furto certo Santini Santo.

Torre S. Sus. 23

SCHIAMAZZI NOTTURNI -- Dai militi di quest'arma benemerita, furono ieri notte dichiarati in contravvenzione Carluccio Domenico. Missena Cosimo, Coppola Giacomo, Esposito Antonio, Di Tommaso Rocco, Morleo Oronzio, Greco Giovanni e Solimano Angelo, perchè dopo la mezzanotte furono sorpresi a cantare e disturbare la quiete cittadina.

Carovigno 24

FURTO QUALIFICATO -- Dal trappeto di Saponaro Francesco fu rubata una certa quantità di ulive per il valore di lire 85.

Sono stati denunciati come probabili autori del furto certi Padalino Angelo e Bentivoglio Vito.

Francavilla 26

FERIMENTI -- Ieri sulla pubblica via, per futili motivi, vennero alle mani certi Aprile Vito e Bellanova Maria, i quali si ferirono reciprocamente di coltello, producendosi lesioni per la persona giudicate guaribili oltre il decimo giorno. Furono condotti all'ospedale dove si trovano in istato di arresto.

Ceglie Mess. 25

ARRESTI -- Dai militi di questa stazione di Carabinieri, veniva tratto in arresto certo Gioia Pietro, perchè contravventore alla vigilanza speciale.

-- Per porto d'arme insidiosa, venne arrestato certo Ciraci Tommaso.

Cronaca

Trasloco

Il Sig. Francesco Benigni. Sottosegretario in questa Sottoprefettura, è stato trasferito a Castrovillari.

Al nostro carissimo amico gli auguri più sinceri di fortunata e rapida carriera.

Contravvenzione

La mattina del 25 corr. dai carabinieri venne dichiarato in contravvenzione tale Carelli Eupremio fu Vincenzo perchè nell'abitato di piazza castello esplodeva un colpo di fucile.

Morte improvvisa

Alle ore dieci del 29 volgente mese cessava di vivere, nelle vicinanze della masseria Apani certo Alladio Giovanni fu Gabriele. Da indagini praticate dalle autorità, risulta non esservi colpa o dolo di alcuno, ma che tale morte debba attribuirsi a vecchia e trascurata malattia.

Arresto

I militi della benemerita arrestarono il 27 c. il nominato Panzera Ernesto fu Vincenzo perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare mesi otto e giorni 20 di reclusione per truffa.

-- Perchè colpito da mandato di cattura venne arrestato tal Bardari Giuseppe fu Antonio dovendo scontare mesi 14 di reclusione per appiazione indebita.

STATO CIVILE

dal 23 al 30 dicembre 1905

NATI

Marinò Mario, Quarta Leonardo, D'Elia Addolorata, Fusco Giovanna, Bianco Maria, Di Somma Addolorata.

MORTI

Miglietta Maria a. 28, Giuliani Filomena m. 7, Ragnis Luigi a. 73, Saponaro Addolorata m. 3, Siena Enrichetta m. 14, Cordella Giuseppe a. 1, Giannotta Biagio a. 72, Di Pegna Addolorata a. 70, Semeraro Olga g. 36, Macchitella Addolorata a. 50, Palma Erminia m. 2, Polito Maria Teresa a. 60.

RICHIESTE

Faita Antonio a. 25 con Faita Cosima a. 19, Bianco Stefano a. 37 con Caforio Rosa a. 30, Galletto Savino a. 22 con Santacroce Lucia a. 20, Gaeta Raffaele a. 28 con Magnaghi Ernestina a. 25, Di Venosa Nicola a. 32 con De Virgili Maria Addolorata a. 30.

MATRIMONI

Ravenda Domenico a. 31 con Balsamo Giuseppa a. 27, Maglie Euprepio a. 47 con Padula Concetta a. 41, Preite Floriano a. 26 con Anglamo Francesca a. 21, Berlengerio Francesco a. 25 con Marasciulo Cosima a. 24.

Porto Civitanova 20 Sett. 1905.

Il Cordial Bettitoni, l'Amaro Dorico e l'Elixir Caffè costituiscono un bouquet liquoristico di prim'ordine della rinomata distilleria Anconitana Luigi Bettitoni, i cui squisiti prodotti, alle loro proprietà toniche, empeptiche e igienico corroboranti, accoppiano la fragranza più fine e più prelibata. Confezionati con alcool sceltissimo e con sistemi e precetti tecnici i più razionali determinati dalla moderna arte della distillazione, essi rappresentano la vera perfezione del genere, sia per l'esatta nomenclatura corrispondente

all'aroma ed alla formula chimica pre-stabilità, sia per la finezza ed innocuità degli elementi che li compongono, sia infine per la loro irreprensibile efficacia nel rianimare e rinvigorire l'esaurita fibra nervosa e muscolare, nel ripristinare in soggetti deboli e defedati le energie vitali semispente, nell'invermigliare le pallide gote degli anemici; tantochè ben a ragione questi prodotti eccellenti del Bettitoni furono ovunque proclamati di gran lunga superiori specie dal lato igienico ad ogni altro liquore consimile, sia nazionale che estero attualmente in commercio.

D. R. G. NATALUCCI

Rappresentante per la provincia di Lecce: Sig. **Rodolfo Mariani.**

GIUOCHI A PREMIO

Enigma.

Pitagora un bel di
Dal bagno se ne uscì
Correndo all'impazzata
E urlando a perdifiato
Eureka! Eureka! Eureka!
Ed alla gente accorsa,
Stupita di tal corsa,
Spiegò l'enigma subito
Del triangolo rettangolo.
Ed io che per più giorni
Mi sono scervellato
A risolvere un problema,
Che ancor non ho spiegato;
Come farò a risolverlo?
Sentite l'enunciato:
Dato un buon proletario
Che si sia fatto lecito
Sparare un mortaretto,
E dato un manifesto
Di un buon sottoprefetto
Che vieti spari e vendita
Di bombe e mortaretti;
Trovare un questurino,
Che, ammanettando il primo,
Ottemperi al secondo.

O. C.

Fra i solutori verrà sorteggiata una elegante scatola di bombe carta ultima novità.

CAFFÈ CAPREZ Corso Garibaldi = Brindisi

Per le feste di Capo d'Anno non dimenticate il ricco assortimento di liquori finissimi e vini esteri e nazionali che il Caprez tiene a disposizione dei suoi numerosissimi clienti.

Bottiglieria - Caffè - Birreria
Confetture - Cioccolato
Biscotti inglesi delle migliori Case.
Eleganza massima - Pulizia accurata
Prezzi convenienti.

Frutta di mare

All'antico chiosco delle acque, in Piazza Mercato, presso Teodoro Velardi

OSTRICHE SCELTISSIME
e COZZE di ogni qualità

anche per spedizioni.

Il grande smercio permette al venditore di tenere sempre frutta fresche ed a prezzi mitissimi.

Amerigo Betti, Direttore responsabile

Brindisi 1905 - Tip. del Commercio